

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA

Gazzetta ANTIQUARIA MENSILE

DIRETTORE: Giovanni Pratesi
VICEDIRETTORE: Fabrizio Guidi Bruscoli
COMITATO DI REDAZIONE: Fabrizio Apolloni, Enrico Frascione, Gianmaria Previtali
c/o Associazione Antiquari d'Italia,
Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 28 26 35

Dialogo tra sordi Botta senza risposta

Il difficile rapporto tra Mercato ed Istituzioni

La data del 1 maggio, festa universale dei lavoratori, si è segnalata in Italia per un episodio altrettanto importante, per la riorganizzazione del sistema culturale: infatti è stata approvata una legge che passa sotto il nome di Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Queste nuove norme sono state elaborate sulla scorta di un lavoro di revisione del Testo Unico voluto dall'attuale Ministro Giuliano Urbani assieme al suo Ufficio Legislativo. La necessità di questo aggiornamento era profondamente sentita, tanto più che fa piazza pulita di tutto ciò che c'era precedentemente, e costituisce un punto di riferimento certo per il prosieguo della attività culturale, sia a livello istituzionale che privato. Tra le cose di rilevante importanza che ci eravamo preoccupati potessero avere una attuazione ulteriore era il regolamento della denuncia che sappiamo essere già stato promulgato: invitiamo pertanto chi desiderasse chiedere la revisione di un'opera notificata a rivolgersi ai funzionari competenti, dal momento che siamo stati rassicurati sull'operatività dell'ufficio preposto alle relative pratiche. Di ciò siamo molto soddisfatti per due ragioni: la prima che troviamo un interlocutore come il

Ministro Urbani il quale si è dimostrato disponibile a rimediare una situazione che nel corso del tempo era totalmente degenerata. Parliamo ovviamente della strumento della notifica: da pratica di protezione e di tutela dei nostri beni artistici, era diventata una forma incontrollata e prevaricante, e sicuramente dannosissima alla trasparenza del Mercato dell'arte, impaurito e intimidito dal comportamento abnorme di certi funzionari addetti a questo ufficio. Essi preferivano esercitare una vera e propria vessazione inappellabile piuttosto che affrontare con il proprietario dell'opera una serena discussione sull'importanza o meno dell'oggetto, con il risultato che, molto spesso, opere di medio interesse non venivano rese visibili e passavano direttamente dal mercato al collezionista senza che le Istituzioni ne avessero conoscenza. Sarebbe auspicabile che un giorno un Soprintendente intelligente e spregiudicato pubblicasse le opere sottoposte a notifica dagli anni successivi al dopoguerra ad oggi. Oltre ad essere uno scoop editoriale di incredibile successo, sarebbe interessante anche perché renderebbe conto della inopportunità e mancanza di professionalità con la quale questo



Il Ministro Giuliano Urbani inaugura la terza edizione della Mostra «Arte e Collezionismo a Palazzo Venezia».

strumento è stato usato. La seconda ragione è che la trasparenza acquisita non solo darà al Mercato fluidità e spigliatezza, ma consentirà anche alle Istituzioni una conoscenza puntuale delle opere in circolazione, fatto che gli permetterà di poter intervenire anche in previsione di acquisizioni. Tuttavia non tutto è così roseo perché dobbiamo lamentare con

un'energia che a questo punto ci sembra inutile, e quindi desolata, la mancanza di un regolamento relativo alle cosiddette "soglie di valore" degli oggetti posseduti dagli antiquari e dai collezionisti. L'attuale condizione amministrativa di una bottega o di una galleria antiquaria, richiede una pletora di registri, di quaderni, di libri mastri, bollettari

e... ci fermiamo qui ma non perché non ci siano altri brogliacci da citare; le "soglie di valore" dovrebbero in parte allievrare questa farraginosa e ripetitiva amministrazione. Si tratterebbe in sostanza di registrare sul libro della Pubblica Sicurezza gli oggetti con un valore di acquisto superiore ad una cifra da determinare in accordo con il Ministero; le altre opere al disotto di questo sbarramento non avrebbero più l'obbligo di tale registrazione pur mantenendo, come ovvio, l'obbligo di essere trascritte da parte degli antiquari nel registro degli acquisti, supportato dalla relativa fattura di provenienza. Non è un granché in realtà quello che ci verrebbe concesso ma è pur sempre un elemento psicologico che anzitutto ci allineerebbe ai paesi della Comunità Europea che hanno questo strumento in uso sin dal 1993, anno dell'integrazione comunitaria, e inoltre, e questa è una nostra speranza, dovrebbe spingere i funzionari addetti all'Ufficio Esportazione ad avere un comportamento di tolleranza e di coscienza, sapendo che consentire l'esodo di questa "roba smessa" non impoverirà il Patrimonio Pubblico. Purtroppo l'incomunicabilità fra pubblico e privato è stata da noi spe-

rimentata in varie occasioni producendo quello scoramento che dicevamo prima. E' inutile, assolutamente inutile, scrivere una lettera, inviare una raccomandata, sollecitare una risposta, il silenzio più rumoroso delle Istituzioni vi risponderà. Dovrebbe rientrare nelle pratiche di una buona amministrazione pubblica mantenere il contatto diretto con il cittadino: fra gli obblighi dei sovrani regnanti è consuetudine rispondere ai sudditi, che a loro si rivolgono, con letterine garbate e foto con dedica, poca cosa si dirà, ma riguardo verso i cittadini che comunque da il senso dello Stato, della responsabilità di chi lo rappresenta, ma soprattutto di buona educazione e sarebbe auspicabile che i Ministri nel prendere possesso del loro incarico dessero indicazione in tal senso ai propri Burocrati. Quando poi questo cittadino, è riunito in un'Associazione professionale, l'obbligo della risposta ad una richiesta dovrebbe essere una prassi normale. Purtroppo ciò non accade nel nostro paese. Abbiamo scritto ripetutamente sollecitando anche una tavola di lavoro sull'argomento della "soglia dei valori" ma purtroppo fino ad ora la risposta è quella di sempre: niente.



Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito un Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.

Anita Almehagen, «Casa d'arte
Bruschi», Firenze
Sabina Anrop, Milano
Francesca Antonacci, Roma
Paolo Antonacci, Roma
Fabrizio Apolloni, Roma
Carlo Arena della Ditta «Florida»,
Napoli
Achille Armani
della «Galleria Malair», Piacenza
Giovanni Ascoli Martini Imola (Bo)
Riccardo Bacarelli, Firenze
Giovanna Bacci Di Capaci
«Studio d'Arte dell'Ottocento», Livorno
Daniela Bazzaretti, Milano
Maurizio Baroni, S. Pancrazio (Fr)
Sergio Bartolozzi, Firenze
Massimo Bartolozzi, Firenze
Mario Bellini, Firenze
Roberto Bellini, Milano
Maurizio Bellucci, Padova
Duccio Benigni, Galleria Passi Benigni,
Firenze
Antonella Bessi, Milano
Ida Benucci Ida Benucci srl, Roma
Gianluca Bocchi della «Galleria
d'Orléans», Casalmaggiore (Cr)
Nicola Boncompagni, Roma
Daniela Borzani, Firenze
Francesca Boselli Vannini,
Bergamo
Eduardo Giorgio Bosoni,
«Galleria Bosoni», Milano
Bruno Botticelli, Firenze
Maurizio Brandi, Napoli
Mauro Bruscoli, Milano
Angelo Calabrò, Roma

Alfredo Calandra
de «La Piracoteca», Napoli
Mariangela Calisti
della ditta «Mares», Pavia
Roberto Camellini «Galleria Antiquaria»,
Sassuolo (Mo)
Valeria Canelli, Milano
Michele Capellotti, Saluzzo (Cn)
Ubaldo Carboni, Roma
Roberto Casartelli, Torino
Mirella Cattal «Mottasch», Milano
Enrico Cecchi, Formigine (Mo)
Piero Cei, Firenze
Romano Cesaro
della Ditta «B.L.G. Antichità», Padova
Flaminio Cesati, Milano
Adriano Chelini, Firenze
Aldo Chiale, Racconigi (Cn)
Giancarlo Ciarini «Altomani & Co.», Pesaro
Paola Cipriani, Roma
Roberto Cecozza «Antichità», Roma
Luciano Coen, Roma
Gianluca Colombo, «Galleria d'Arte
Le Pielati», Milano
Ilgino Cozzigoli, Parma
Fabio Copercini, della ditta
«Copercini & Giuseppini» Padova
Stefano Cribieri, «Studioio», Milano
Francesco Cristiani
«Cristiani & Foschini», Bologna
Paola Ceoghi, Modena
Roberto Dabbene, Milano
Renato D'Agostino
della Ditta «Il Tiro», Ospedaletti (Im)
Antonio d'Amedeo, Napoli
Andrea Danzoni, Firenze, Milano
Marco Dabino, Torre Canaveze (To)

Francesco De Ruvo, Milano
Alberto Di Castro, Roma
Alessandra Di Castro, Roma
Angelo Di Castro, Roma
Roberto Di Castro, Roma
Richard Di Castro, Roma
Silvio Di Clemente, Firenze
Lela Djokic Titonei «Nuova Galleria
Campo del Fiori», Roma
Romolo Eschli, Fano (Ps)
Filippo Falanga, Napoli
Carlo Ferrero
della «Galleria Zandini», Roma
Leonardo Fel «Bottani & Fio» Snc, Brescia
Luciano Franchi «Nuova Arcadia», Padova
Enrico Frascione, Firenze
Giulio Frascione, Firenze
Graziano Gallo, Solesino (Pd)
Tommaso Gargale, Gallerie Benucci, Roma
Gargari
Claudio Gasparini, Roma
Giuseppe Gatti, Crema
Nadia Gilberti Fanaro
de «Il Cartiglio», Firenze
Franco Giorgi, Firenze
Fabrizio Guidi Bruscoli, Firenze
Salvatore Iermano, Napoli
Gianfranco Iotti, Reggio Emilia
Guido Lamperti della Ditta
«Galli Luigi», Carate Brianza (Mi)
Cesare Lamprotti, Roma
Giulio Lamprotti, Roma
Damiano Lapicciarella, Firenze
Leonardo Lapicciarella, Firenze
Luigi Laura, Ospedaletti (Im)
Nicoletta Lebole «New Art Gallery», Arezzo,
Roma, Milano

Silvano Ledi, Milano
Mario Longari, Milano
Ruggiero Longari, Milano
Manuel Longi, Milano
Jacopo Lorenzelli, Bergamo
Gianpaolo Lukacs, Roma
Enrico Luminia, «Dipinti Antichi», Bergamo
Antonio Magliano «Art Collector», Pisa
Enzo Marzocchi, Firenze, Bientina (Pi)
Fabrizio Marzocchi, Firenze,
Bientina (Pi)
Fabio Massimo Megna, «New Art
Gallery», Arezzo, Milano, Roma
Claudio Michelotti, Parma
Carlo Montanaro
della Ditta «Viscontium», Roma
Sandro Morelli, Firenze
Fabrizio Moretti, Firenze
Claudio Morgigno
«Antichità Montefiore», Milano
Maurizio Negri, Verona
Pasi Nicholls «Studio Nicholls», Milano
Gianna Nunziati, de «Il Cartiglio»,
Firenze
Gianmarco Oasi, Roma
Carlo Orsi, Milano
Walter Padovani, Milano
Alfredo Palesi, «A. Palesi & C.», Roma
Antonio Parronchi, Firenze, Milano
Irene Pasti, «Galleria Passi Benigni»,
Firenze
Ernesto Petrella, Orvieto (Tr)
Andrea Petris «Nuova Arcadia»,
Padova
Lucia Pianta
della Ditta «Minerva Casa d'Arte», Napoli

Mirella Piselli, Firenze
Domenico Piva della Ditta «Piva & C.
S.r.l.», Milano
Francesco Piva
della Ditta «L'Antica Fonte», Milano
Vincenzo Porcini
Napoli Nobilissima, Napoli
Ugo Pezzi della Ditta «Le Quinte
di via dell'Orso», Milano
Giovanni Pratesi, Firenze
Francesco Previtali,
«Galleria Previtali», Bergamo
Gabriele Previtali,
«Galleria Previtali», Bergamo
Gianmaria Previtali, Bergamo
Luciano Rama, Antichità Porta Borsari,
Firenze
Ennio Riccardi, Assisi (PG)
Ennio Regal, Roma
Alessandro Romano, Firenze
Mariano Romano, Palermo
Simone Romano
della «Galleria Ottaviani», Firenze
Enzo Rossi «Antichità Porta Borsari», Firenze
Maria Grazia Rossi
della Ditta «Grace Gallery», Arezzo
Roberto Rossi Calati
della «Casati Antichità», Milano
Giuliana Rossi Giannini
della Ditta «Le Gemme», Livorno
Marino Rossignoli
della Ditta «Antique», Verona
Gabriele Ruocco, Napoli
Matteo Salamon, Milano
Silvio Salamon
della Ditta «L'Arte Antica»,
Torino

Gaetano Sarnelli «Galleria Vittoria
Colonna», Napoli
Tiziana Sassoli, Bologna
Pierfrancesco Savelli, Bologna
Enzo Savola «Bottegantica»,
Bologna
Giorgio Scaccabarozzi, Bergamo
Roberto Scialoja, «La Piramide»,
Milano
Francesco Sensi, Roma
Tiziana Serretta Fiorentina,
Palermo
Andrea Sestieri, Roma
Volker Silbermühl, Davenport (Va)
Tullio Silva, Milano
Maurizio Simonini, Portofino (Mo)
Giuseppe Somalini, Milano
Alberto Subert, Milano
Massimo Tettamanzi, «Tettamanzi
Antichità», Firenze
Gherardo Turchi «Galleria Turchi
Antichità», Firenze
Valerio Turchi, Roma
Silvia Varado, Firenze
Furio Velona, Firenze
Sara Veneziano, Roma
Alberto Venti, Roccione (Fo)
Massimo Vezzosi, Firenze
Luca Viviani, «Viviani Arte Antica»,
Genova
Marco Voena, Milano
Ivo Wannenes, Genova
Maria Zaffi «Galleria d'Arte
del Caminetto», Bologna
Mara Zecchi, Firenze
Giulia Zoccali, Sanremo (Im)
e Ospedaletti (Im)

Cariche sociali
per il biennio 2004-2005

PRESIDENTE: Giovanni Pratesi
VICE PRESIDENTI: Cesare Lampronti
e Mario Longari
SEGRETARIO GENERALE: Fabrizio Guidi Bruscoli
TESORIERE: Enrico Frascione
COLLEGIO DEI PROVVISORI: Flaminio Cesati Franco Di Castro,
e Alessandro Romano

CONSIGLIERI: Fabrizio Apolloni, Filippo Falanga,
Damiano Lapicciarella, Carlo Montanaro,
Francesco Piva, Gianmaria Previtali
PAST-PRESIDENT: Giuseppe Bellini
in carica dal 1959 al 1985
Guido Bartolozzi
in carica dal 1985 al 1995